

LE LIMITAZIONI DEL COVID

AI TEATRI PRIVATI SERVE IL COLPO DI SCENA

L'appello del Politeama di Genova, che vive sui biglietti e non sulle sovvenzioni pubbliche: «Non possiamo programmare nulla se non possiamo riempire le nostre sale. Con la metà dei posti siamo destinati a sparire»

SPETTACOLI

**The Kitchen e
«Non ci resta
che ridere»**

Bottino a pagina 11

L'INTERVENTO

**Asef evita
il funerale
dello sport**

Pistacchi a pagina 13

SUCCESSO

**I jeans
fanno bella
Genova**

Servizio a pagina 15

Buone maniere in genovese

**I mugugni di Lastrico sui bus
per insegnare l'educazione**



■ Maurizio Lastrico con i suoi "mugugni socialmente utili" diventa il testimonial della nuova campagna comportamentale di Amt. La campagna prende spunto dall'idea che il comico genovese e l'Istituto Ligure per il Consumo hanno concepito per richiamare l'attenzione (...)

segue a pagina 11

■ Il Teatro Politeama Genovese parla dall'alto dei suoi 132mila spettatori annui prima della pandemia. «Viviamo sui biglietti - dice il direttore Danilo Staiti - non sulle sovvenzioni pubbliche, quindi dobbiamo riaprire come avviene negli altri Paesi, con le sale al

100%. La limitazione della metà dei posti non ci consente di poter presentare un programma, e il nostro settore che è un'industria, è davvero in pericolo».

Monica Bottino a pagina 11

PIEMONTE

**LA SFIDA PER LE COMUNALI DI TORINO
SI COMBATTE TRA CENTRO E PERIFERIE**



■ Ultimo Damilano, penultimo Lo Russo. Non è la lettura al contrario di un sondaggio sulle prossime elezioni comunali, ma ciò che si troveranno davanti i torinesi che si recheranno alle urne il prossimo 3 e 4 ottobre per decidere chi succederà a Chiara Appendino come sindaco del capoluogo piemontese. Sulla scheda elettorale, infatti, il sorteggio ha stabilito che i due principali sfidanti alla carica di primo cittadino saranno in fondo all'elenco. Prima posizione per il Partito comunista dei lavoratori di Marco Ferrando, che presenta Massimo Chiesi come candidato a sindaco. A seguire degli altri comunisti, quelli del Partito di Marco Rizzo che sostengono la candidatura di Giusi di Cristina (insieme a Torino città futura): per il PC a nulla è servita la nottata davanti all'ufficio elettorale del Comune per presentare per primi la lista, come tradizione vuole.

Giretti a pagina 3

GUARDIA DI FINANZA

**Stipendi riconosciuti come rimborsi
per trasferte, truffa da 1 milione di euro**



■ Ammonta a tre misure cautelari eseguite e circa 1 milione di euro sequestrati il bilancio dell'operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Torino nell'ambito delle truffe ad Inps ed Inail. Gli investigatori hanno individuato un sistema attraverso il quale gli amministratori di una società torinese del settore del commercio di macchinari avrebbe truffato lo Stato dal 2015, truccando le buste paga con riferimento a rimborsi e indennità per trasferte, in realtà mai eseguite ma pagate al posto del lavoro realmente

svolto dai dipendenti. Su tali indennità, infatti, si applica un sistema di tassazione e contribuzione più favorevole rispetto allo stipendio. Nel corso delle indagini è emerso anche come i dipendenti fossero a conoscenza del sistema prima di essere assunti: in caso di rifiuto avrebbero rischiato addirittura il licenziamento. Il danno non è stato subito solamente dallo Stato: il sistema permetteva un riconoscimento dei contributi dei lavoratori solamente parziale, costituendo per loro uno svantaggio non indifferente.

Servizio a pagina 5

TORINO

**Riparte
il Circolo
dei lettori**

CUNEO

**SOS api:
dimezzato
il miele**

Servizio a pagina 7

MOBILITAZIONE NAZIONALE

Primo giorno di scuola con sciopero

Le sigle Sisa e Anief contro green pass e i troppi alunni per classe

■ Il 15 settembre si torna a scuola in Liguria, ma non è detto che le lezioni saranno regolari. Ma questa volta il Covid non c'entra. Infatti per il primo giorno di scuola è stato indetto uno sciopero generale dalle associazioni sindacali Anief e Sisa (associazione nazionale insegnanti e formazione e il sindacato indipendente scuola e ambiente) per tutto il personale docente, educativo e Ata.

Tra le motivazioni dello sciopero sembra avere prevalenza la contrarietà al Green Pass e l'assenza di provvedimenti per la significativa riduzione del numero di alunni per classe.

Ma tra gli altri punti dello sciopero anche la mancanza di una indennità di rischio da Covid per il personale che si reca in presenza e la mancata trasformazione dell'organico aggiuntivo docenti e Ata in organico di diritto ed infine la conferma dei ruoli dei diplomati magistrali. La decisione di scioperare il primo giorno di scuola è stata assunta proprio in maniera simbolica. L'astensione dal lavoro del personale aderente alle due sigle potrebbe comportare disagi ai ragazzi, che potrebbero veder già ridotto l'orario il primo giorno.

LORELLA FONTANA, CAPOGRUPPO DELLA LEGA NORD IN COMUNE

«Il degrado di piazza Vittorio Veneto va eliminato»

■ Piazza Vittorio Veneto, la situazione di degrado arriva in consiglio comunale grazie a Lorella Fontana, capogruppo della Lega. «Ho presentato una interpellanza a cui tenevo molto, soprattutto a nome dei residenti, degli operatori commerciali di Piazza Vittorio Veneto ed anche dei tassisti che lì hanno un loro spazio. Tengo a sottolineare che sul tema si è attivato anche il collega Davide Rossi - ha detto Fontana - La piazza da troppo tempo è in ostaggio di sbandati e in-

dividui violenti spesso ubriachi che anche in pieno giorno disturbano la quiete e l'incolumità di chi deve passare o lavora. Queste persone sono presenti giorno e notte sulla panchine della piazza con alcol e droga e spesso si picchiano tra loro, occorre un intervento sinergico e duraturo con un presidio permanente delle forze dell'ordine e l'eliminazione delle panchine che vanno spostate dove possano essere realmente utilizzate. La piazza ha poi altre criticità le-

gate alla presenza di clochard nel lato dei portici, ho chiesto quindi una verifica di queste persone e delle loro condizioni e la possibilità di poter attivare un percorso specifico anche per la sicurezza di loro stessi oggi a rischio. Ho chiesto altresì di programmare un lavaggio a caldo della zona di fronte ai vari esercizi commerciali allo scopo di migliorare la vivibilità della piazza e la qualità della vita dei residenti, degli operatori e dei tassisti operanti».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Gianni Giretti

■ Ultimo Damilano, penultimo Lo Russo. Non è la lettura al contrario di un sondaggio sulle prossime elezioni comunali, ma ciò che si troveranno davanti i torinesi che si recheranno alle urne il prossimo 3 e 4 ottobre per decidere chi succederà a Chiara Appendino come sindaco del capoluogo piemontese. Sulla scheda elettorale, infatti, il sorteggio ha stabilito che i due principali sfidanti alla carica di primo cittadino saranno in fondo all'elenco. Prima posizione per il Partito comunista dei lavoratori di Marco Ferrando, che presenta Massimo Chiesi come candidato a sindaco. A seguire degli altri comunisti, quelli del Partito di Marco Rizzo che sostengono la candidatura di Giusi di Cristina (insieme a Torino città futura): per il PC a nulla è servita la nottata davanti all'ufficio elettorale del Comune per presentare per primi la lista, come tradizione vuole. Dopo i due candidati comunisti seguono Paolo Alonge (Movimento Vaccini Vogliamo Verità), Roberto Salerno (Mat), Valentina Sganga (Movimento 5 Stelle e Europa Verde), Lorenzo Varaldo (Divieto di licenziare), Ivano Verra (Noi cittadini e Italexit), Emilio Mazza (Lista Torino Capitale d'Europa-Basta Isee), Davide Betti Balducci (Partito

POLITICA

Comunali 2021, la sfida si combatte nei quartieri

*Lo Russo favorito nel centro, Damilano in periferia
Intanto sorteggiate le posizioni sulle schede elettorali*

Gay e Partito Animalista), Ugo Mattei (Futura) e Angelo D'Orsi (Pci, Sinistra in Comune e Potere al Popolo). In fondo, come anticipato, i due favoriti: Lo Russo (Moderati, Sinistra ecologista, Pd, Lista civica Lo Russo, Articolo 1, Torino domani) penultimo e Damilano (Fratelli d'Italia, Torino bellissima, Forza Italia, Progresso Torino, Lega, Sì Tav sì lavoro, Il Popolo della famiglia) ultimo. Una posizione che però secondo alcuni potrebbe aiutare l'imprenditore di acque e vini ad avere maggiore visibilità sulla scheda, trovandosi in solitaria nella terza colonna. Ma la posizione sulla scheda non è tutto, anzi l'aiuto dato da una collocazione favorevole è minimo: per le due principali coalizioni che si affronteranno nei primi giorni di ottobre la sfida si gioca nei quartieri.



ALLE URNE Si avvicina il momento delle votazioni per i torinesi

È proprio la geografia della città che spesso determina infatti i differenti bacini elettorali di candidati e, di conseguenza, dei partiti. A Torino Nord, ad esempio, è guerra aperta tra grillini e centrodestra: se il risultato ottenuto da Chiara Appendino nelle periferie cinque anni fa dovesse improvvisamente crollare, Lega e Fratelli d'Italia potrebbero sfondare ed aiutare in maniera consistente la corsa di Damilano. Il centro invece, storicamente roccaforte del Partito Democratico torinese, potrebbe quest'anno sbilanciarsi vista la discesa in campo del civico Damilano: l'imprenditore ha concentrato molti dei suoi sforzi nella campagna in queste zone, dove solo un candidato di ampio respiro come lui può tentare di strappare qualche punto percentuale alla sinistra. Resta infine l'incognita dei quartieri "cuscinetto", dove si combatte la sfida più interessante: tra Borgo San Paolo, Cit Turin, San Donato, Santa Rita, Lingotto, San Salvario, Vanchiglia. Orientati tendenzialmente a sinistra, questi quartieri sono molto popolosi ed in alcuni contesti la bilancia potrebbe spostarsi verso Damilano. Si tratta in particolare dei quartieri in cui la percezione di sicurezza dei cittadini è calata drasticamente: qui la partita è quanto mai aperta.

SPECIALE ELEZIONI Quattro i contendenti alla carica

Nichelino al voto, nella «roccaforte rossa» la resa dei conti interna al centrosinistra



■ C'è anche Nichelino tra i comuni che, in occasione dell'appuntamento elettorale del 3 e 4 ottobre, saranno chiamati ad eleggere un nuovo sindaco. Nella più grande tra le città della provincia di Torino al voto il mese prossimo sono quattro i contendenti alla carica di sindaco. In una storica roccaforte rossa come Nichelino, però, le Comunali 2021 assomigliano molto di più ad una resa dei conti interna al mondo del centrosinistra. A sfidare il sindaco uscente, Giampiero Tolardo, non c'è infatti solo il suo ex assessore Sara Sibona, ma anche Nicola Emma, vecchia conoscenza della politica locale per il suo passato in un'altra giunta di centrosinistra, quella di Giuseppe Catizone. A sostenere Tolardo, alla ricerca di una riconferma come primo cittadino, una coalizione che riunisce tutti i simboli dell'area di sinistra-centrosinistra: c'è il Pd, che correva contro di lui

cinque anni fa, ma ci sono anche i Moderati (l'ex lista del candidato del centrodestra Emma) e diverse liste civiche. Queste ultime, cinque in tutto (Tolardo Sindaco, Comunisti per Nichelino, Chreo, Nichelino in Comune e Nichelino Coraggiosa)

ospitano al proprio interno esponenti di tutte le sigle del panorama nazionale del centrosinistra: Azione, Italia Viva, Articolo Uno, Possibile, Rifondazione e Sinistra Italiana. Dall'altro lato il centrodestra candida a sindaco il già citato Nicola Emma.

Con un passato in Forza Italia per poi aderire ai Moderati ed entrare nella giunta Catizone (centrosinistra), ora il "pioniere" dei berlusconiani nichelinesi è "tornato a casa" e correrà sostenuto dalle liste dei tre partiti principali (Forza Italia, Le-

ga e Fratelli d'Italia) più due civiche, Emma Sindaco e Velardo per Emma. Proprio quest'ultima lista è guidata da un altro ex esponente del centrosinistra: il capogruppo dei Moderati in Provincia (giunta Saitta) Carmine Velardo. Ma non finisce qui. A tentare di impedire il secondo mandato di Tolardo ci sarà anche Sara Sibona: a sostenere la ex assessore della giunta uscente una coalizione formata da Movimento 5 Stelle, Sara Sibona sindaco, Ricominciamo a Volare, Insieme e D'Aveni per Nichelino. Se anche Filippo D'Aveni è un ex assessore di Tolardo, non è comunque l'unica ragione per inserire anche la coalizione di Sibona nell'area del centrosinistra: molti sono infatti gli espo-

nenti che hanno aderito alla coalizione della ex assessore: Graziella Scaramuzzino, eletta cinque anni fa con il Pd, e l'ex sindaco Angelino Riggio. Unico outsider nella corsa a sindaco di Nichelino è Alex Farina: ancora scottato dall'esperienza di Più Italia, correrà sostenuto dalle liste Siamo Nichelino, Disoccupati e No green pass.

C.U.C. DEL COMUNE DI BRA
ESITO DI GARA CIG 8759333E3F
Servizio di refezione scolastica del Comune di Cherasco. Valore totale stimato, IVA esclusa: 2.455.300,00 EUR. Codice CPV: 55524000-9. Criteri di aggiudicazione: Criterio di qualità - Ponderazione: 85 / Prezzo - Ponderazione: 15. Procedura: aperta. Offerte ricevute n. 5. Aggiudicazione del 04/08/2021 a favore di CAMST soc.coop a r.l., Castenaso (BO). Codice NUTS: ITH55. Valore contratto: 974.001,00 EUR. Indirizzo Internet: http://www.comune.bra.cn.it. Pubblicato in GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici 102 del 03/09/2021.
IL DIRIGENTE DR.SSA MONICA BASSO

del Piemonte e della Liguria
il Giornale
IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29/06/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»
Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11
REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

EFFETTI COLLATERALI

Crollo delle nascite dopo il lockdown, a Torino nati 536 bambini in meno

■ Altro che boom di nascite durante il lockdown. Nei primi mesi in cui l'Italia si era trovata costretta in casa dalla pandemia, si era pensato che molte coppie avessero deciso di allargare la famiglia, e la sensazione era che ci fosse in atto una crescita demografica. Uno studio pubblicato su Public Health, condotto su Genova, Torino e Milano dimostra il contrario. Nel capoluogo ligure tra novembre 2019 e gennaio 2020, infatti, le nascite sono scese del 12%, mentre a Torino e Milano il calo è stato del 33% e del 15%. A Torino, il terribile 33% si traduce in 536 gravidanze in meno. Gli autori dello studio affermano che bisognerebbe approfondire di più le cause, ma un dato che salta all'occhio è che la diminuzione

più marcata ha riguardato le due città di Milano e, soprattutto, Torino, dove le misure restrittive a causa della pandemia sono durate più a lungo. Si pensa abbiano pesato l'incertezza economica e l'aumento della disoccupazione, ma non è da sottovalutare l'aspetto psicologico, «Disagio psicologico, ansia, frustrazione e noia possono non solo compromettere sociali attività, ma anche avere un impatto sul desiderio sessuale», osserva la dottoressa Francesca Ambrosini. Un'altra possibile causa del calo delle nascite è stata la riduzione della possibilità di incontri durante il lockdown che, «hanno ridotto le chance di incontro e quindi la frequenza dei rapporti, oltre al timore, la paura di infettare il proprio partner».

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" di Alessandria
ESTRATTO BANDO DI GARA
(GARA ANAC N.8264401)
L'A.S.O. di Alessandria indice procedura aperta in ambito europeo, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di caschi (elmetti) operatori ventilati e delle relative visiere monouso, occorrente alle Sale Operatorie di Ortopedia delle Aziende Sanitarie dell'AIC 5 della Regione Piemonte, per un importo complessivo, opzioni incluse, di € 585.000,00, al netto dell'IVA. La gara sarà espletata a norma del D. Lgs 18/04/2016 nr. 50 e s.m.i. Il bando di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito aziendale http://www.ospedale.al.it. La procedura verrà espletata in modalità completamente telematica ai sensi dell'art. 58 del Codice) mediante la piattaforma telematica di Arca Lombardia denominata "Sintel". Disciplinare e documentazione complementare sono disponibili sul sito http://www.sintel.regione.lombardia.it. Le offerte, redatte secondo le modalità stabilite nel capitolato d'oneri, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 13/10/2021 pena l'esclusione dalla gara. Bando di gara inviato alla GUCE in data 27/08/2021. Per informazioni: Stefania Ferrando - tel.0131/206375 - mail: sferrando@ospedale.al.it. Alessandria, 27/08/2021.
IL DIRETTORE F.F. S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZONALI - Dott. Luigi RIZZO

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIA BOLOGNA, 148 - 10154 TORINO
TEL. 011/26.86.1 - Fax 011/2487770 - WWW.IZSTO.IT
AVVISO PER ESTRATTO PROCEDURA APERTA N. 2021/143816232
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta telematica n. 2021/143816232 in accordo quadro per l'affidamento della fornitura triennale di microbiologici e prodotti per colture cellulari, con eventuale opzione per dodici mesi, proroga semestrale e quinto d'obbligo, per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (n. 17 lotti). Importo triennale a base di gara: € 142.021,00 oltre Iva. Modalità di partecipazione: l'offerta e la documentazione elencata nel Disciplinare di gara n. 2021/143816232 dovrà pervenire entro le ore 15:00 del 30/09/2021. Per tutte le informazioni si rinvia alla documentazione integrale disponibile sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo: www.ariaspa.it. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso art. 95, co. 4, D.Lgs. 50/2016. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Luisa Piras - Tel. 011/2686218. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
DIRIGENTE S.C. ACQUISTO BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE (DOTT. MASSIMO VICARIO)

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE, PER IL RINNOVO DEI SINDACI E DEL CONISGLIO COMUNALE PER DOMENICA 3 E LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2021

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblica sulla Gazzetta Uffuciale, la Società Polo Grafico Spa ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:

il del Piemonte e della Liguria Giornale

Ai sensi del provvedimento del Garante,
COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 16 moduli	€ 22,00 (a modulo)
- 1/4 di pagina o piede (21 moduli)	€ 420,00
- 1/2 di pagina (42 moduli)	€ 750,00
- Pagina intera (90 moduli)	€ 1.090,00
- Doppia pagina (180 moduli)	€ 1.500,00
- Piede 1 pagina (18 moduli)	€ 500,00

b) Scala sconti quantità:

- 3 uscite	sconto 10%
- 5 uscite	sconto 15%
- 10 uscite	sconto 25%
- 20 uscite	sconto 30%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 – **E-mail:** pubblicita@polografico.it

NOTE:

- 1) I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- 2) Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronto tra i più candidati.
- 3) Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28.
- 4) Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione.
- 5) L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- 6) Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

■ Il Circolo dei lettori ha riaperto i battenti dopo la pausa estiva e si prepara a vivere un autunno ricco di eventi, prima di festeggiare i suoi primi 15 anni di attività. I primi incontri prendono piede a partire da lunedì 13 tra presentazioni editoriali, dialoghi e riflessioni. Si susseguono: la giornalista e scrittrice Silvia Ferreri (lunedì 13/09) con *Le cose giuste*, Giulio Ferroni (lunedì 13/09), professore emerito della Sapienza di Roma, autore di *Una scuola per il futuro* primo appuntamento del ciclo “Leggere ci cambia”, filo conduttore del programma autunnale, Riccardo Larini (lunedì 13/09) della Comunità Bose, Lella Costa e Gabriele Vacis (martedì 14/09) a dar voce a Beatrice, Francesca, Gemma e Taide, le donne di Dante descritte in *Intelletto d'amore*. È a partire dalla presentazione del singolo *La musica magica* di e con Oscar Giammarinaro (martedì 14/09) l'omaggio a Ezio Bosso pubblicato da Universal proprio nel giorno in cui il Maestro avrebbe compiuto 50 anni. Sarà ospite il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini (mercoledì 15/09) che nel suo *Il paese che vogliamo* raccoglie idee, progetti e sogni per l'Italia del futuro, Francesca Angeleri e Alessandra Contin (mercoledì 15/09) che presentano l'*EDOnista* un viaggio di formazione tra vita e sentimenti, Piero Negri Scaglione (giovedì 16/09) in un ritratto epico di Sergio Leone e del suo *C'era una volta in America*, descritto in *Che hai fatto in tutti questi anni*, Cristina

CULTURA E SPETTACOLI

Il Circolo dei lettori riapre le porte dopo l'estate

Tanti gli appuntamenti fissati per l'autunno torinese, in attesa di festeggiare i suoi primi 15 anni di attività



NOVITÀ
Al via lunedì 13 settembre presentazioni editoriali, riflessioni e dialoghi



Frasca (giovedì 16/09) che in *La supplente* ragiona sulla dicotomia insegnare-imparare. Puntuale e attento è lo sguardo di LIMES (mercoledì 22/09) che riflette sulla politica afghana, per comprendere la complessità degli equilibri globali. La prima mappa del mondo è sulle lezioni afghane con Dario Fabbri, Federico Petroni e Lorenzo Pregliasco. Tre gli appuntamenti online in programma con Nicole Krauss (mercoledì 15/09) che, dopo una serie di acclamati romanzi, torna a esplorare il tema della memoria, dello sradicamento, della fede con *Essere un uomo*, Serge La-touche (giovedì 23/09) durante la presentazione di *Breve storia della decrescita*, e infine Jón Kalman Stefánsson (mercoledì 29/09) con *La prima volta* che il dolore mi salvò la vita. Ricominciano lunedì 27 settembre i Gruppi di lettura. Novità della stagione sono i gruppi di lettura monografici, due gli appuntamenti dell'autunno, incentrati su Natalia Ginzburg e su Stephen King. I gruppi extra sono online e fruibili agilmente: “Aristotele e Seneca sulla schiavitù” e “Tanti auguri, American Psycho!”. Tra i gruppi storici: “Hispanica. Romanzo storico e identità nazionali”, “Narrare il mondo a partire dall'Africa delle donne”, “The Book Club”, “English Tales”, “Leselust”, “Café Philo”, “Voyage en équipage”, “La scuola nella polis”, “Nella Sfera. Il Mito che trasforma”, “Una misura particolare. Tra racconto e romanzo” e “Tempo di parole”.

RT

PRINCIPI ESG PER IL REAL ESTATE

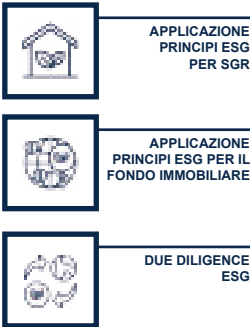
L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI IMMOBILIARI

RINA Prime Value Services supporta gli investitori professionali nel perseguire i propri obiettivi secondo gli standard ESG

RENDIMENTI DIFFERENZIALI SUPERIORI

MAGGIORE VALORE PER GLI STAKEHOLDER

AUMENTO DELLA REPUTATION NEI CONFRONTI DELL'INVESTITORE



RINA PRIME
VALUE SERVICES

www.rinaprime.com



Belvedere di Quarto - Genova



ovunque...per la tua casa,
per un edificio nZEB



Mondovì
0174-570011
www.scccostruzioni.com
info@scccostruzioni.com

Dante 47 - Cuneo



Residenze Palazzo Poste - Verona



■ Il clima pazzo sconvolge la natura con l'addio ad un vaso di miele Made in Italy su quattro per il crollo di circa il 25% della produzione nazionale in un 2021 segnato in media da quasi due eventi estremi al giorno tra siccità, bombe d'acqua, violente grandinate e gelo che hanno compromesso pesantemente la vita delle api. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati della banca dati dell'European Severe Weather Database (ESWD). La Provincia di Cuneo traina la produzione di miele in Piemonte con il numero più alto di alveari, quasi 60.000 e circa 1.500 apicoltori, divisi tra professionisti (600) e amatoriali (887), secondo il Censimento 2020 dell'Anagrafe Apistica. A seguire sempre per numero di alveari le Provincie di Torino circa 45.000 (con però 1.950 apicoltori di cui 1.419 amatoriali) e di Alesandria con 26.700.

Per quanto riguarda la produzione di miele in Granda nel 2021 secondo una stima di Coldiretti-Aspromiele avrà una media per alveare di 10-15 Kg, circa il -50% del 2020 (che già non fu una buona annata) e a fronte dei 40-50 Kg di 10 anni fa. L'andamento climatico anomalo con l'inverno bollente, il gelo in primavera ed una estate divisa tra caldo africano, siccità e violenti temporali hanno distrutto le fioriture e creato gravi problemi agli alveari con le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare.

In Granda le anomalie del meteo e, soprattutto, le gela-

COLDIRETTI E ASPROMIELE

SOS api: con il clima impazzito addio 2 vasi di miele su 4

Produzione dimezzata in Granda con una media per alveare di 10-15 chili a fronte dei 40-50 chili di 10 anni fa



te di inizio aprile hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato l'attività di bottinatura delle api. In particolare, a farne le spese è il miele d'acacia, ma in primavera sono gelate anche le piante di ciliegio in piena fioritura, il tarassaco, iliglio ed il ca-

stagno in fase di germogliamento. La melata non si sta facendo per colpa della siccità prolungata.

“Il risultato - spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - è un raccolto di miele che quest'anno sarà ben al di sotto degli standard quantitativi passati, anzi tra i più bassi degli ultimi decenni, ma di elevata qualità. Le dif-

ficoltà delle api sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. Con una produzione in calo, il rischio è ora che venga incrementato ulteriormente l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far, infatti, concorrenza al miele Made in Granda non è solo la Cina,

ma anche l'Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo e che non rispetta i nostri standard qualitativi. Per questo ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione d'origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Ami-

ca”. Il settore evidenzia certamente un problema economico ma anche ambientale.

Non è più solo un problema di mancato reddito, ma di costi che stanno diventando insostenibili: gli apicoltori infatti devono farsi carico della nutrizione d'emergenza per non fare morire le api.

“Con la conversione in Legge del cosiddetto Sostegni-bis - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - sono stati ottenuti per il settore apistico 5 milioni di euro per fornire un aiuto economico agli apicoltori che hanno subito pesanti danni a seguito delle brinate, gelate e grandinate eccezionali nei mesi di aprile, maggio e giugno 2021. Le risorse stanziare però non risultano sufficienti rispetto ai danni subiti dal settore apistico durante il 2021 per effetto degli eventi climatici anomali. Attendiamo che la Regione Piemonte, che abbiamo sollecitato insieme ad Aspromiele, presenti i criteri per la presentazione delle domande di risarcimento”.

RC



CUPOLELIDO
acquaparco

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

 **cupolelido.it**

 **Cupolelido Acquaparco**

 **@cupolelido**

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)

InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

ESTATE
DUEMILA21

TOSTI
1820
Canelli

TOSTI
1820

Un **Territorio Unico**
una **Famiglia**
una **Grande Passione**
per il vino
dal 1820

tosti.it @ f tosti1820

■ È partito da Cuneo lunedì 6 settembre ed è proseguito con tappe a Mondovì (7 settembre), Alba (9 settembre) e Saluzzo (14 settembre) il percorso di incontri con tutti i sindaci e gli amministratori della Granda per parlare del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) come strumento di limitazione degli impatti economici-sociali della pandemia. La Provincia, nella sua funzione di ente di area vasta, si è messa a disposizione dei Comuni del territorio come punto di riferimento per l'accesso e la gestione dei finanziamenti che arriveranno dall'Unione Europea e dai Governi nazionale e regionale nell'ambito del Pnrr.

Il presidente della Provincia ha fatto riferimento agli oltre 200 miliardi di euro per l'Italia da spendere su diverse linee tematiche come ambiente, sostenibilità energetica, assetto del territorio, transizione digitale ed ecologica, turismo sostenibile, mobilità sociale, salute pubblica. "Il quadro non è ancora chiaro - ha precisato - e stiamo aspettando di conoscere quali saranno le linee strategiche, ma sicuramente per i finanziamenti saranno

LA GRANDA E' LA PRIMA IN PIEMONTE A PARTIRE

Partiti gli incontri con i sindaci per l'accesso ai finanziamenti europei

Il Pnrr è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che si intendono realizzare con Next Generation EU

attivati dei bandi e bisognerà farsi trovare pronti alla scadenza. I tempi sono molto stretti perché tutti i progetti andranno conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2026".

Si tratta del più grande pacchetto mai finanziato dall'Unione Europea per riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus. Servirà a gettare le basi per economie e società più sostenibili, resilienti e preparate alla transizione ecologica e digitale. L'iniziativa degli incontri con i sindaci è stata molto apprezzata anche dalla Regione. "Siamo i primi in Piemonte a partire - ha continuato il presidente



L'intervento del presidente Borgna (Foto Vallauri)

- mettendo in pratica il nostro ruolo di ente di area vasta, La Provincia c'è e siamo anche gli unici a livello nazionale ad aver fatto un lavoro di sintesi sul Pnrr portando 51 progetti di interventi strategici su scala provinciale grazie alla collaborazione con la Fondazione Crc".

Il Pnrr è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Finora è mancata a livello locale una politica di co-progettazione per i fondi europei. Il Seis metterà a disposizione degli enti non solo servizi di informazione riguardo alle opportunità offerte, ma anche una formazione specialistica per far crescere sul territorio, in termini di quantità e qualità, competenze e professionalità in grado di accompagnare, supportare e gestire processi connessi alla progettazione europea. I Comuni che, liberamente, ne vorranno usufruire dovranno firmare una convenzione con l'ente, approvata dal proprio consiglio comunale, per avere informazione, formazione, partenariato, sostegno e assistenza.

I sindaci hanno dimostrato di apprezzare lo sforzo che la Provincia sta facendo per mettere a disposizione dei Comuni una struttura ad hoc denominata Servizio Europa Interventi Strategici (Seis) per la gestione delle fasi propedeutiche alla concessione del finanziamento, al monitoraggio sullo stato di realizzazione dell'intervento ed alla successiva fase di rendicontazione, conclusiva dell'iter previsto. Vi lavoreranno alcuni giovani specializzati in ingegneria gestionale su progetti innovativi (mobilità, ambiente, sostenibilità, smart city) per portare a casa fondi europei anche sui bandi "Next Generation EU", "Recovery Fund" e "Next Generation Piemonte" e per creare professionalità che rimangono nella Granda.

Tante le domande che i primi cittadini hanno rivolto, a cominciare dalla possibilità di avere un canale informativo diretto a quella di un tavolo per fare progetti, dalla disponibilità di altri enti e ministeri alla definizione di tempi certi per poter lavorare, dalla definizione delle linee di finanziamento alla possibilità di aiuti sulle infrastrutture.

L'ATTENZIONE AI MINORI TORNA AL CENTRO DELL'ASL CN1

Firmata la convenzione con I.R.E.N.E. per un sostegno concreto alle NPI

■ L'ASL CN1, in rappresentanza della Regione Piemonte, ha sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) un Accordo per la realizzazione del Progetto I.R.E.N.E. 2.0 - Individuazione precoce di bambini a Rischio Evolutivo per disturbi del NEurosviluppo, finanziato dallo stesso ISS con fondi del Ministero della Salute. Obiettivo del progetto è l'istituzione di una rete di coordinamento tra un centro pivot regionale (per il Piemonte, Il Centro Autismo e Sindrome di Asperger dell'ASL CN1), i Servizi di Neuropsichiatria Infantile e le Terapie Intensive Neonatali delle aziende sanitarie, i pediatri, gli asili nido/scuole dell'infanzia per un tempestivo riconoscimento (diagnosi e intervento) di bambini a rischio di sviluppare un disturbo del neurosviluppo (autismo, disabilità intellettiva, disturbi dell'attenzione e iperattività, disturbi del linguaggio e altri). In Piemonte, sono coinvolte, oltre alla capofila, ASL CN1, le Aziende Ospedaliere di



Cuneo, Novara, Alessandria e Torino (Regina Margherita) e le ASL Città di Torino, TO3 e VCO. Il responsabile Scientifico del progetto per il Piemonte è Giuseppe Maurizio Arduino, Psicologo Dirigente, Responsabile del Servizio di Psicologia e psicopatologia dello sviluppo dell'ASL CN1.

"Questa convenzione - spiega il dott. Arduino - consente di proseguire le attività di prevenzione già attuate negli anni scorsi con il progetto NI-

DA (Network Italiano per il riconoscimento precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico, ndr), che ha portato all'individuazione precoce delle difficoltà di sviluppo nei bambini valutati". Operativamente, le attività prevedono il monitoraggio dello sviluppo di bambini a rischio e, in specifico, fratelli di bambini con diagnosi di autismo e bambini nati pre-termine piccoli per età gestazionale (parto naturale o cesareo ad un'età gestazionale

al di sopra delle 37 settimane). "Questi bambini - aggiunge Arduino - sono seguiti dalla nascita per i primi tre anni, con periodiche valutazioni dello sviluppo psicomotorio e socio comunicativo, in modo da evidenziare eventuali ritardi o atipie e poter così intervenire precocemente, sia orientando i genitori sulle stimolazioni più opportune (giochi, attività, esperienze) sia, ove necessario, attivando interventi abilitativi".

Il progetto prevede anche l'utilizzo di apposite schede del neurosviluppo (schede DNS), messe a punto su apposita Piattaforma dall'Istituto Superiore di Sanità, da utilizzare nell'ambito dei bilanci di salute pediatrici e condivise con la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP), l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), il Sindacato Medici Pediatri di Famiglia (Simpef), la Società Italiana di Pediatria (SIP), la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e la Società Italiana di Neonatologia (SIN). Per l'uso delle schede DNS è disponibile per i pediatri un tutorial sul portale EDUISS - Formazione a Distanza dell'Istituto Superiore di Sanità. Per informazioni sul progetto, scrivere a autismo@aslcn1.it

NUOVA IMMAGINE E NUOVA CAMPAGNA

Tutto pronto per il rilancio del brand Gamondi

■ I brand Gamondi è considerato un'eccellenza della tradizione piemontese recuperata da Casa Toso e oggi valorizzata da una nuova strategia di comunicazione a 360°.

Dal 3 settembre sarà on air una importante campagna digital Gamondi su Facebook, Instagram e YouTube con un video di 30". Grazie alla creatività e passione del barman nel realizzare cocktail, si attiva lo spirito da aperitivo: quel mood tranquillo, spensierato e leggermente su di giri che si crea con la giusta compagnia, atterro al tavolo del proprio locale preferito, a bere un cocktail Gamondi. Il claim "Shaking Perspective" evidenzia la volontà di cambiamento del brand, senza dimenticare di attingere dalla sua tradizione e qualità secolare con un



approccio a cavallo tra heritage e modernità.

L'obiettivo della nuova strategia di comunicazione è definire un posizionamento di valore, a partire dal quale creare un'identità di brand unica, attraente e distintiva, incrementando la notorietà del marchio tra i bartender e i consumatori. Il linguaggio è avvincente e moderno, la comunicazio-

ne diventa il più trasversale possibile.

Per la prima volta Gamondi presenta, ad un target giovane come quello dei social media, non solo il suo Vermouth di Torino Superiore Bianco e Rosso, ma l'intera linea di prodotti, dall'Amaro all'Aperitivo fino al Bitter. L'obiettivo è quello di sostenere il marchio come la one-solution, valorizzando l'ampia gamma di prodotti: scegliere Gamondi significa avere la possibilità di creare di un ampio range di cocktail, la soluzione ideale per non limitare l'estro e il palato di chi sta da entrambe le parti del bancone.

Oltre alla campagna digital, la strategia prevede una campagna adv sulle principali testate del trade horeca per raggiungere in maniera diretta e

puntuale il target dei barman.

A tutto questo si aggiunge il nuovo sito web www.gamondi.it, vetrina moderna e accattivante dove i veri protagonisti diventano i cocktail più stravaganti realizzati con i prodotti Gamondi.

In generale, la comunicazione sarà un perfetto mix tra modernità e storia raccontata attraverso valori e pillole di storia del brand in modo fresco e attuale: la figura del Master herbalist Gamondi, un racconto autentico, genuino e fresco, l'artigianalità e chilometro 0 per valorizzare un processo produttivo tradizionale con un focus sulla produzione e sulla raccolta delle materie prime a livello locale, l'attenzione all'ambiente e l'approccio sostenibile di Gamondi.

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

HANNO IL MAGGIOR NUMERO DI SPETTATORI, MA VIVONO DI BIGLIETTI, NON DI SOVVENZIONI

Il Politeama aspetta il colpo di scena

Il direttore Staiti: «Con la capienza a metà i teatri privati non possono reggere»

Monica Bottino

■ Il cartellone c'è. Un programma completo, fino a maggio, come se fosse un anno normale. Ma non è un anno normale, non ancora. Il Politeama Genovese, teatro privato di via Baccigalupo, ha mille posti che con le attuali norme non può riempire che a metà. Oltre al green pass e alla mascherina, per le sale di intrattenimento il decreto del governo prevede ancora il distanziamento e quindi l'occupazione di una poltrona su due. «Ma noi viviamo sulle entrate da vendita dei biglietti per il 96%, e con un contributo del ministero di 70mila euro - dice il direttore del Politeama, Danilo Staiti - Ciò significa che senza il nostro solito pubblico non possiamo sopravvivere». Staiti ha voluto alzare il sipario su un problema grave di cui si parla poco, pochissimo. La sopravvivenza di quei teatri, molti dei quali pietre miliari della storia italiana (vogliamo parlare del Sistina, a Roma?), che a causa delle misure restrittive sono appesi a un filo e che se non potranno riaprire a pieno regime scompariranno. «Noi siamo un teatro con i conti sani - dice Staiti -, venivamo da due stagioni straordinarie, di enorme successo, ma non tutti sono come noi. Dopo la chiusura di marzo del 2020 abbiamo avuto 600mila euro di ristori, ma nonostante ciò andare avanti fino a giugno senza poter riaprire a pieno regime sarebbe un problema anche per noi, un problema grosso». I principali teatri privati italiani sono un'industria, anche per quanto riguarda i posti di lavoro: si sono riuniti nell'associazione Atip (associazione teatri italiani privati) e contano normalmente 25.286 posti a sedere, 2mila giornate di spettacolo dal vivo in una stagione, 2 milioni di biglietti venduti, 50 milioni di euro di incasso e ben 5 milioni di Iva sui biglietti. Oltre al Politeama Genovese e al Sistina ci sono il Manzoni di Milano (850 posti), ma anche il Metropolitan di Catania che ha 1.780 posti, il Verdi di Firenze (1.538), il Geox di Padova che di posti ne ha 4mila e 500, e ancora il Colosseo di Torino (1.503 posti) e molti altri. «A Broadway, ma anche in Europa, in Francia, per esempio, i



Danilo Staiti

«Abbiamo bisogno che ci diano una prospettiva per poter ideare un programma»

teatri stanno riaprendo con tutti i posti - dice Staiti - Perché qui in Italia no? Il problema non è molto sentito dai teatri pubblici, che sono sovvenzionati e per loro il bilancio tra introiti da bigliettazione e finanziamenti pubblici è praticamente inverso al nostro. Noi, che siamo il teatro più frequentato della città, chiediamo di avere una prospettiva, per questo motivo presto presenteremo solo una parte della stagione, fino a dicembre/gennaio. Nel frattempo chiediamo al

Ministero di darci un obiettivo se le cose andranno bene con il covid, per poter procedere a una riapertura completa». Staiti ripete più volte che «è giusto che il teatro pubblico abbia finanziamenti, vorrei anzi che ne avesse di più, perché è cultura e va bene, ma noi vogliamo poter lavorare».

Il settore privato è in crisi anche per quanto riguarda le grandi compagnie dei musical. Oggi uno spettacolo come «Mamma mia!» non si può più fare, un costo di 24mila euro al

giorno non si può coprire con la metà dei posti in teatro, e la compagnia stessa non avrebbe convenienza a realizzarlo. «Stiamo rischiando di perdere professionalità - conclude Staiti -, c'è un mondo di lavoratori nel nostro settore, per i quali, se finisce la cassa integrazione cosa accadrà? Il contatto con la Regione e con il Ministero è costante, ma aspettiamo che ci diano una prospettiva, solo così possiamo programmare e provare a ripartire davvero».

Tre commedie inglesi e un nuovo spettacolo scritto dal regista Massimo Chiesa

«Non ci resta che ridere»: il divertimento si fa in quattro

■ «Non ci resta che ridere»: quale miglior titolo per la rassegna che, ormai da sei anni, apre la stagione del Politeama Genovese con The Kitchen Company di Massimo Chiesa? La voglia del pubblico di tornare a teatro c'è e i genovesi lo hanno dimostrato con la partecipazione massiccia alle rappresentazioni estive di «Sinceramente bugiardi», sulle quali, in pieno luglio, pochi avrebbero scommesso. Invece il pubblico ha mostrato ancora una volta entusiasmo per la nuova commedia diretta da Chiesa, che adesso propone un poker di spettacoli divertenti. «Non credevo, ma durante il lockdown e quello che abbiamo vissuto tutti con la pandemia, a un certo punto il fare teatro mi è mancato tantissimo - ha detto Chiesa -, come se fossi in astinenza, come se avessi smesso di fumare e mi mancasse la nicotina...». Così da una parte, insieme con la sua attrice di punta, Daria Aloia, ha realizzato un'associazione per presentare richiesta di fondi al Fus, fondo unico dello spettacolo, con un progetto che è stato approvato (anche se siamo a settembre e non è ancora dato di sapere quanti fondi potranno avere per il 2021), e dall'altra ha realizzato gli spettacoli della rassegna. Il primo appuntamento dall'11 al 26 settembre, sarà *Qualche piccola bugia di tanto in tanto*, una farsa a dir poco esilarante scritta



Gli attori di TKC saranno in scena dall'11 settembre

da John Chapman e Dave Freeman, quest'ultimo uno degli storici autori di Benny Hill. Enrichetta da anni vive grazie ai suoi amanti che la mantengono. Per riuscire a distrarsi tra le due relazioni ricorre ad una trovata: l'invenzione di una madre bigotta ed oppressiva che interviene al momento opportuno per cacciare l'uno o l'altro amante. Ma il sistema ingegnato da Enrichetta inizia a scricchiolare quando in casa arriva l'amica Anna, in crisi con il marito. Da questo momento la vicenda diventa un susseguirsi di intrighi, finzioni e colpi di scena, in cui ogni attimo potrebbe essere fatale e svelare tutto.

Per il secondo appunta-

mento, dal 28 settembre al 3 ottobre, torna *Sinceramente bugiardi* di Alan Ayckbourn, già presentato a fine luglio al Politeama, si diceva. Philip, maturo uomo d'affari, vuole passare un weekend con la sua giovane amante Ginny, che è prossima alle nozze con il giovane e squattrinato Greg. Quest'ultimo ha qualche dubbio sulla fedeltà della ragazza, come ne ha anche Sheila, moglie paziente ma non ingenua, sul marito Philip. La situazione precipita quando Greg si presenta nella casa dei due maturi coniugi credendo di parlare con i genitori della fidanzata e annunciando il matrimonio. Philip, a sua volta, è convinto che Greg sia l'amante della

moglie...

Terzo spettacolo della rassegna, dal 6 al 13 ottobre, è *Taxi a due piazze*, un classico della commedia brillante creato dalla penna ironica del commediografo inglese Ray Cooney, già autore di *Se devi dire una bugia dilla grossa*, che ha debuttato a Londra 31 anni fa ed è rimasto in scena senza interruzioni fino al 1992. Taxi a due piazze (titolo originale Run for your wife) si è da subito imposto come il più grande successo di Cooney e in Italia fu portato in scena, con trionfo, da Johnny Dorelli per la regia di Pietro Garinei. Un taxista bigamo, un incidente che gli fa perdere momentaneamente la memoria. Tra giornalisti

curiosi, vicini di casa invadenti e ispettori di polizia chiamati ad indagare, un susseguirsi di equivoci, coincidenze, bugie e scambi di persona nel tentativo di nascondere la verità.

Ma il quarto appuntamento, che chiude la rassegna, è una novità assoluta: «*Disaster talk show - questa pazza, pazza, pazza televisione*», è stato scritto dallo stesso Chiesa, diventato per la prima volta autore. «Ho visto tanta televisione negli ultimi mesi e ho visto quanto brutta è diventata, soprattutto in alcuni programmi dove parlano tutti, senza nemmeno sapere di cosa», spiega Chiesa, che dice di essersi ispirato ai talk show prima maniera, e di aver creato una sorta di testo per una trasmissione televisiva, più che per il teatro. «Ho pensato a un conduttore bravo e professionale che si trova a dover gestire sei ospiti del tutto fuori luogo, insieme a una collega e a una valletta svampita - racconta - ho pensato ai fuori onda e alla difficoltà del conduttore con questi personaggi... lo manderemo anche in streaming, io l'ho pensato proprio come un programma televisivo». Disaster talk show andrà in scena dal 19 al 21 ottobre. Le risate sono assicurate, e se è vero che «come diceva Fellini i comici sono benefattori dell'umanità», chiosa il regista, ben vengano spettacoli così, che ci restituiscono la voglia di ridere.

OBIETTIVO TORNARE ALLA NORMALITÀ

«Favorevole ad estendere il green pass»

Il presidente della Regione Toti: «Sì al vaccino per chi lavora in comunità»

■ «Il nostro obiettivo è quello di tutelare la maggioranza dei cittadini italiani che rispettano le regole e che chiedono sicurezza sui luoghi di lavoro, a scuola, sui trasporti e nei locali pubblici. Per questo sono favorevole ad un'estensione del green pass. La Liguria sulla campagna vaccinale è stata tra le regioni più incisive e più aperte alle novità e arrivati ad un momento cruciale non abbiamo intenzione di abbassare la guardia». Così il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti in me-

rito all'andamento della campagna vaccinale e alla possibile estensione del green pass: «Tutti i lavoratori che vivono in collettività, ad esempio, dovrebbero essere vaccinati - ha aggiunto il presidente Toti -, la salute nei luoghi di lavoro è un diritto di tutti a cui nessuno può opporsi e credo che il Governo e il Parlamento debbano farsi carico di dare forza a questa normativa e a questo diritto. Senza dimenticare che il vaccino è prima di tutto un atto d'amore verso noi stessi».

Intanto, in vista della riapertura delle scuole, continuano le vaccinazioni per il personale scolastico: «Il 92,35% - spiega ancora il presidente Toti - ha ricevuto la prima dose o la dose unica, confermando la Liguria sopra la media nazionale. Il ritorno degli alunni in presenza al 100% sarà un'altra tappa importante verso il ritorno alla normalità, un momento indispensabile per la socialità dei ragazzi che, grazie anche al loro contributo, potranno riappropriarsi della quotidianità pre Covid».

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Articolazione Funzionale della SUAR
Bando di gara - CIG 3551986C88
Questo ente in data 29/07/2021 ha aggiudicato la gara a procedura aperta telematica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione della gestione globale della residenza protetta «R.S.A.» centro diurno «A. Sabbadini» - svolta per conto del Comune di Sarzana (SP) - durata 2 anni (oltre eventuale proroga di ulteriori 2 anni). Aggiudicatario: CONSORZIO BLU SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, con sede in FIENZA (RA) - P. IVA 02569280394 Importo di aggiudicazione: € 148.000,80 + IVA. Documentazione sul sito www.ariaspa.it. Il RU della procedura di gara: Dr. ssa Arianna Benacci

REGIONE LIGURIA SETTORE AFFARI GENERALI STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE AVVISO DI GARA

La Stazione Unica Appaltante Regionale indice una gara d'appalto per l'affidamento di servizi finanziari all'erogazione di un mutuo decennale per euro 8.500.000,00 destinato alle attività di investimento di Asl 1 Imperiese. Il bando di gara e la relativa documentazione sono a disposizione sulla piattaforma <http://www.ARIA.regione.lombardia.it/wps/portal/ARIA/Home/e-procurement/piattaforma-sintel>. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 16:00 del 17/09/2021 con le modalità indicate sul Disciplinare di gara. Il bando di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana V° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 103 del 06/09/2021.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO (DOTT. ANGELO BADANO)

COMUNE DI SESTRI LEVANTE (GE)

AVVISO DI GARA
E' INDETTA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO TRIENNALE (2021/2024) DEL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI, GRAVIE/O MOTORIE, RESIDENTI NEL COMUNE - C.I.G. 8882049285 - IMPORTO NETTO TOTALE: € 705.000,00 - OFFERTE ENTRO LE ORE 12:00 DEL 06/10/2021 - DISCIPLINA DI GARA: WWW.COMUNE.SEESTRI-LEVANTE.GE.IT; APPALTI LIGURIA; G.U.R.I. (CONTRATTI PUBBLICI) 102/2021; G.U.U.E.: 2021/S 171-446203.

REGIONE LIGURIA AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale - con Decreto 5095/2021 ha rettificato il capitolato tecnico e il disciplinare di gara della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ed ha per oggetto fornitura, di una Gammacamera SPECT/CT, nonché lo smaltimento della gammacamera attualmente in uso, presso l'Ospedale Policlinico San Martino. Lotto unico Numero gara 8239930 CIG 88541893E8. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14:00 del giorno 04/10/2021 tramite la piattaforma telematica Sintel. Il bando rettificato della gara è stato spedito in data 25/08/2021 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica Sintel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.
IL DIRETTORE DELL'AREA CENTRALE REGIONALE DI ACQUISTO
DOTT. GIORGIO SACCO



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

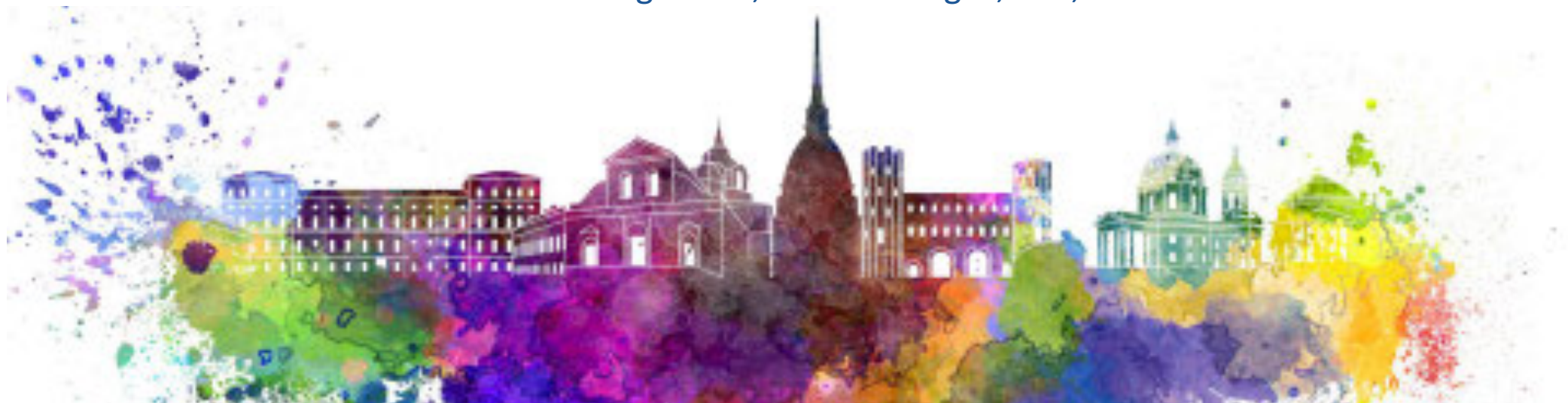
Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



IMPEGNO SOCIALE DELLA SOCIETÀ DI ONORANZE FUNEBRI

Asef fa risorgere le società nobili dello sport genovese

Sponsorizzata anche la Sestrese, dopo Cus volley e Bogliasco di pallanuoto

■ Specializzata in servizi funebri, ok. Ma c'è un funerale che proprio Asef non intende fare. Anzi, che fa di tutto per evitare nonostante il Covid e la crisi conseguente alla pandemia abbiano provato ad accelerare. No, a veder morire lo sport genovese la partecipa del Comune non ci sta. E finanzia una cura che, una dopo l'altra, sta risolvendo gloriose società genovesi. Sport cosiddetti (a torto) minori, ma anche il calcio, quello che non gode di diritti tv e grandi capitali.

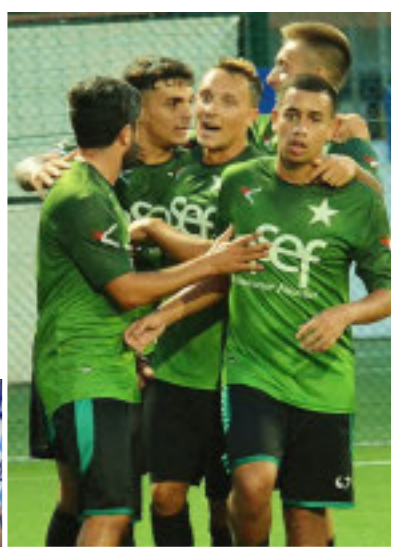
E così, dopo il volley e la pallanuoto, anche lo sport più seguito e praticato entra nel "bouquet" delle sponsorizzazioni sportive di Asef, con un nome che da sempre rappresenta un'eccellenza del dilettantismo genovese al punto da essere considerata la terza squadra di Genova e per qualcuno - quando si tratta di sfottò reciproco tra "cugini" maggiori - anche la seconda. Da quest'anno la FS Sestrese Calcio 1919 porterà sulle maglie il logo della società comunale che già compare sulle divise del Cus volley e della scudettata Asd Bogliasco 1951 di pallanuoto, con le quali è stata rinnovata la partnership. Una scelta, quella confermata e anzi rafforzata negli ultimi mesi dalla dirigenza di Asef, che punta proprio a dare una risposta al

momento di grande difficoltà per lo sport che paga le conseguenze della pandemia e quasi due anni di spalti vuoti. Lo sport ha un valore fondamentale per la città e per i genovesi. Per questo l'azienda ha deciso di sostenerlo usando le risorse del fondo "A.Se.F. per Genova", attivato nel 2019 con lo scopo di sostenere attività che abbiano un chiaro valore per la collettività non solo nell'ambito dello sport, ma anche della cultura, della salute, dell'ambiente, del sociale.

Per questo l'amministratore unico di Asef, Maurizio Barabino e il dirigente amministrativo e gestionale Franco Rossetti richiamano gli alti valori sociali che lo sport porta con sé. "Tutti abbiamo assistito all'ondata di speranza generata dalle vittorie degli

Azzurri agli Europei di calcio e alle Olimpiadi - esordisce Barabino -. Nonostante la crisi conseguente alla pandemia, i risultati dei nostri atleti hanno saputo coagulare nuove forze ed energie positive". Franco Rossetti sottolinea che "è proprio nelle società sportive, nei loro vivai e nelle loro rappresentanze maggiori, che nascono i grandi campioni, anche nella vita di tutti i giorni. I ragazzi sono educati alla salute, al sacrificio e al lavoro spinti all'ottenimento del risultato. Valori, questi, in cui crediamo e che vogliamo sostenere".

E lo sport trae linfa vitale dal sostegno che arriva da una sponsorizzazione certo inusuale e che probabilmente in passato non sarebbe mai stata immaginabile non foss'altro che per questioni



scaramantiche. Questioni che non hanno ovviamente più ragion d'essere e che certo vengono definitivamente messe in fuorigioco dalla Sestrese, che costituisce una delle più radicate e importanti realtà calcistiche nel panorama genovese. Con 300 tesserati, una scuola calcio di alto livello, un florido settore giovanile ed una promettente prima squadra, la storica società è un fiore all'occhiello del capoluogo ligure. «La Sestrese ha una storia ultracentenaria, con un ruolo sociale molto importante sul territorio - commenta il pre-

sidente Sebastiano Sciortino - In questa stagione così importante siamo orgogliosi di avere al nostro fianco un'altra importante realtà storica e genovese come Asef. Siamo orgogliosi della fiducia che ci è stata attestata dai dirigenti della partecipata del Comune che diventa così il nostro main sponsor».

Asef ha per l'appunto rinnovato anche le sponsorizzazioni a Cus Volley e ASD Bogliasco 1951, primarie realtà sportive genovesi. I contratti sono in via di definizione in queste ore. «Quest'anno, dopo gli ultimi due anni di in-

certezza e difficoltà a causa del Covid, speriamo di vivere un'annata più semplice per noi sportivi - commenta Stefano Barberis, team manager del Cus Genova Volley -. Per fare questo abbiamo rafforzato la nostra squadra con alcuni innesti di livello, come Alberto Bellini, e anche rendendo più competitivo il nostro parco tecnici a livello giovanile».

Grandi ambizioni in casa dell'ASD Bogliasco 1951, che vanta la prima squadra maschile in serie B proiettata verso la A1, una squadra femminile ai massimi livelli da dieci anni e una squadra di sincro ai vertici nazionali. «È anche grazie al supporto di realtà importanti come Asef che le ambizioni della nostra società possono guardare con concreto ottimismo all'ormai imminente stagione agonistica - assicura il presidente Simone Canepa -. La prima squadra maschile punta alla promozione in serie A1 sfumata per un pelo negli ultimi play-off; le ragazze costituiscono l'unica formazione ligure presente in A1. Il nostro settore sincro è ormai una realtà consolidata del panorama nazionale, nonché la principale espressione della disciplina dell'interno Levante ligure. E anche in questo campo intendiamo crescere ancora».

DPist

NIDO INTERAZIENDALE

Un asilo per Banca Passadore, Galliera e Regione

■ Un asilo nido d'infanzia interaziendale per Banca Passadore, Galliera e Regione. «Il Coniglio Blu», inaugurato ieri in via Alessandro Volta, nasce da un accordo di collaborazione per offrire un apprezzato servizio per la prima infanzia rivolto ai figli dei dipendenti delle tre importanti realtà. La Banca, da tempo attiva nell'offerta di tale servizio di assistenza ai propri dipendenti così come di altre iniziative di welfare aziendale dedicate al personale (tra cui l'Area fitness, l'Area Relax, il Servizio Concierge, la mobilità elettrica tramite e-bike, borse di studio ed altre iniziative) è ben consapevole dell'assoluta eccellenza didattica e organizzativa

che l'Asilo nido "Il Coniglio Blu" rappresenta.

La conduzione della struttura resta affidata alla cooperativa Agorà che vanta uno staff estremamente professionale e di grande esperienza ed adotta un metodo educativo ed uno stile pedagogico ben definiti, grazie ad attenti percorsi didattici e formativi espressamente mirati. Nell'occasione la Banca si è fatta carico di un significativo restyling della struttura e degli arredi oggi "Il Coniglio Blu", può ospitare sino a 30 bimbi di età dai 6 ai 36 mesi, con una quota dei posti disponibili che, grazie ad una convenzione con il Comune di Genova, è anche riservata ai bimbi del territorio.

La nuova campagna di Amt

Lastrico insegna le buone maniere sul bus mugugnando in dialetto

segue dalla prima pagina

(...) dei cittadini su diversi temi della convivenza sociale: rispetto delle donne, uso dei mezzi pubblici, igiene urbana, uso della mascherina. Per Amt sono stati creati quattro soggetti per ricordare a tutti le regole per viaggiare correttamente, insieme, con il trasporto pubblico. Suggerimenti, consigli, norme di buona educazione da tenere a mente quando si condivide lo spazio e il tempo di viaggio: utilizzare il mezzo pubblico munendosi di regolare titolo di viaggio; lasciare il posto a sedere a chi è in difficoltà; non disturbare gli altri parlando ad alta voce al cellulare; entrare e uscire dalla porta giusta per non intralciare gli spostamenti sui mezzi. Ma c'è una novità assoluta in questa nuova campagna educational di Amt fatta insieme alle associazioni dei consumatori. Visto che alla base di tutto c'è la vena comica caratteristica di Maurizio Lastrico, i messaggi sono rigorosamente in dialetto genovese, sia per le affissioni sui mezzi che per gli spot video pubblicati sul ca-

nale Youtube di Amt. Si tratta di concetti seri e importanti, ma veicolati attraverso l'inconfondibile ironia dialettale di Maurizio Lastrico. Il tipico "mugugno genovese" assume una valenza positiva e diventa uno strumento ricco di umorismo per sensibilizzare tutti ad un uso corretto del trasporto pubblico, nella consapevolezza che il viaggio è un'esperienza collettiva, dove risultano fondamentali il rispetto e l'attenzione verso gli altri.

È questa del resto anche la missione dell'Istituto Ligure per il Consumo costituito dalle associazioni dei consumatori riconosciute dal Comune di Genova e dalla Regione Liguria che punta ad avvicinare le aziende che forniscono servizi ai cittadini, favorendo il dialogo e lo scambio di esperienze e informazioni. Amt ha immediatamente condiviso la proposta avanzata dall'Istituto Ligure per il Consumo e congiuntamente con lo stesso e con Maurizio Lastrico ha sviluppato i contenuti proposti in una campagna di comunicazione.

La campagna comportamentale, ol-



tre ad essere tutta in genovese, presenta un'altra novità: sarà multi canale. Salendo a bordo, sarà possibile vedere i «mugugni socialmente utili» semplicemente inquadrando con il proprio smartphone il QRcode presente sulle affissioni pubblicitarie in bus, metro e impianti verticali o collegandosi ai link dei siti di riferimento.

«Con questa campagna vogliamo provare a comunicare in un modo diverso, con l'ironia tipica dei genovesi e con messaggi che si "facciano"

ascoltare - dichiara Marco Beltrami, presidente di Amt - una campagna multicanale e tecnologicamente nuova. La leggerezza e l'humour adottati in questa campagna non devono però mettere in secondo piano l'importanza dei contenuti, fondamentali per una civile convivenza sui nostri mezzi. A maggior ragione in questo momento di auspicata ripresa e quindi di ritorno all'utilizzo dei mezzi pubblici. È una bella collaborazione quella avviata con l'Istituto Ligure per il Consumo e, per mezzo loro, con Maurizio Lastrico, e mi auguro nei prossimi mesi di poter affrontare insieme altri temi». Grazie ai sottotitoli, anche chi è meno avvezzo al dialetto può comprendere l'ironia e il senso dei messaggi.

«Ringraziamo Amt per aver sposato questo progetto di comunicazione fortemente voluto dalle associazioni dei consumatori - dichiara Furio Truzzi presidente di Assoutenti e dell'Istituto Ligure del Consumo - confermando così l'attenzione ai comportamenti dell'utenza e ai doveri dei cittadini che sono il corolla-

rio di qualsiasi diritto compreso quello della mobilità». «Una soddisfacente esperienza di viaggio sui mezzi del trasporto pubblico passa non solo dalla puntualità del servizio e dalla pulizia delle vetture - dichiara Matteo Campora, assessore alla mobilità di Genova - ma anche dal rispetto di alcune fondamentali regole di convivenza. Con questa originale campagna di comunicazione, improntata sulla simpatia, la spontaneità e la verve comica di un grande artista come Maurizio Lastrico, i genovesi potranno riflettere con il sorriso sull'importanza di tenere, nei confronti degli altri viaggiatori, un comportamento educato e corretto». Un plauso che arriva anche dall'assessore regionale Simona Ferro: «Cose che diamo per scontate come lasciare il posto a sedere ad un anziano o non urlare al cellulare sull'autobus non lo sono affatto ed il comportamento maleducato anche di una sola persona può rovinare il viaggio di tutti. Questa è sicuramente una campagna che affronta un tema sensibile e lo fa trasformando il mugugno in un elemento socialmente utile e nella maniera più bella: tutto in genovese».

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI

ASTE

APPALTI

BANDI DI CONCORSO

FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI

PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 3992208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

LA MIGLIOR RISPOSTA ALLE POLEMICHE

Successo delle mostre e un pieno di turisti per Genova Jeans

Ogni evento è stato sold out. Negli alberghi quasi 32mila persone in 5 giorni di rassegna

■ Chiude con successo la manifestazione GenovaJeans, l'evento internazionale che dal 2 al 6 settembre ha unito storia e futuro del jeans, nato a Genova e amato in tutto il mondo, sotto l'ombrello della sostenibilità.

«Uno straordinario risultato, che ci ripaga dello sforzo organizzativo e delle polemiche che ci hanno accompagnato fin dall'inizio - spiega l'assessore alle Politiche culturali Barbara Grosso -. Abbiamo lavorato a testa bassa a questo evento che, per cinque giorni, ha collocato la nostra città al centro della scena internazionale, proponendo numerose esperienze immersive tra cui le mostre, in particolare Artejeans allestita al Metelino. Il bilancio di questa prima edizione è dunque più che positivo: da ora si inizia a lavorare per GenovaJeans 2022».

Sono stati 13.600 gli ingressi alle mostre, che si confermano come eventi di grande interesse per un pubblico eterogeneo. Agli appuntamenti serali hanno partecipato circa 3.500 persone, mentre i convegni sono andati tutti sold out.

Oltre a 50 fornitori del ter-

ritorio, GenovaJeans ha coinvolto 76 tra negozi e marchi del settore e ha attirato a Genova 150 ospiti nazionali e internazionali e grandi aziende della moda, nonché 70 artisti. Dato positivo anche per le presenze alberghiere ed extralberghiere dal 2 al 6 settembre: 10.540 le camere vendute per circa 18.500 persone e 31.863 i posti letto venduti.

Attraverso i dati turistici e di presenza ai diversi eventi (mostre, convegni, spettacoli, dimostrazioni) si stima un'affluenza sulle vie del

Jeans, nei cinque giorni, di circa 45.000 persone. Sono stati 23 gli animatori che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, la quale ha ottenuto un'ottima copertura mediatica, con 266 uscite sulla stampa nazionale ed estera e 3.783.807 persone raggiunte sui social e sul web.

«Sono molto contenta per l'entusiasmo che ho percepito nelle vie del jeans, da parte di visitatori e commercianti e per la visibilità ottenuta nel settore nella moda del jeans, come testimoniano le



visite di operatori del settore, italiani ed esteri e delle aziende che si candidano a partecipare il prossimo anno - aggiunge Manuela Arata presi-

dente comitato promotore di GenovaJeans - Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a questo progetto che abbiamo dovuto organizzare

in tempi brevissimi, dato che l'emergenza sanitaria non ci ha dato certezze sino a giugno inoltrato».

RL

CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLE AZIENDE DI SANTO STEFANO E MONESI

Ristori per la montagna senza sciatori



■ La giunta regionale della Liguria, su proposta dell'assessore al lavoro e turismo Gianni Berrino, ha approvato ieri la delibera per i contributi a fondo perduto destinati alle imprese turistiche operanti nei comprensori sciistici di Santo Stefano D'Aveto e Monesi (Triora e Mendatica). Le montagne della Liguria, una a levante e una a ponente hanno pagato duramente peggio al Covid. La misura, che prevede l'assegnazione di ristori economici per oltre 570 mila euro, è finalizzata al superamento della crisi economica derivante dagli effetti della pandemia che ha determinato un danno economico

per le imprese dovuto alla mancata apertura al pubblico della stagione sciistica invernale 2020/2021. Le aziende interessate possono in alternativa scegliere per un contributo forfettario a fondo perduto pari a 3 mila euro oppure una percentuale del 60% della differenza positiva tra il fatturato e i corrispettivi del periodo compreso tra novembre 2018-aprile 2019 e novembre 2020-aprile 2021.

«Sono molto soddisfatto che anche le imprese dei comprensori sciistici siano all'interno di questa misura economica. Una boccata d'ossigeno per i territori montani che più di altri hanno patito le conseguenze della pandemia. Vogliamo dare loro un aiuto concreto e sostenerli in vista della tanto sospirata riapertura della prossima stagione invernale», afferma l'assessore Berrino.

L'iniziativa torna sabato

La Staffetta della Sostenibilità fa conoscere il Parco di Portofino

■ Il Parco di Portofino, nell'ambito della progettazione partecipata della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Genova, promuove la seconda edizione della "Staffetta della sostenibilità", prevista sabato 11 settembre 2021, a partire dalle ore 10.

Preparatevi ad un viaggio esperienziale lungo una rete di percorsi ad anello che vi consentirà di scoprire anche i sentieri meno noti del Parco. Il cammino, assegnato in base a caratteristiche ed aspettative di ognuno (singolo, famiglia o gruppo di amici), vi condurrà in diverse "stazioni" dove facilitatori ed esperti proporranno attività legate alla sostenibilità. In ogni stazione, oltre ad essere coinvolti in attività legate alla sostenibilità, conquisterete un timbro attestante l'esperienza vissuta.

«Dopo il successo del primo evento del 12 giugno scorso, la staffetta si arricchisce di ulteriori laboratori esperienziali, come ad esempio una stazione dedicata al benessere e alla consapevolezza, legata al nuovo approccio della terapia forestale e un incontro sulla fauna dell'area protetta con i guardiaparco. Infine, presso il nuovo apiario del Parco, sarà presentato l'affascinante mondo delle api», spiega il presidente del Parco Matteo Viacava, che poi aggiunge: «Le iscrizioni, gratuite, sono già aperte. Ricordo inoltre che, in pieno spirito di sviluppo sosteni-



bile previsto dall'Agenda 2030 i partecipanti che dimostreranno di aver raggiunto il Parco con mezzi di trasporto pubblico riceveranno un ulteriore timbro che arricchirà il loro passaporto della sostenibilità!».

A tutti i partecipanti, nella prima postazione raggiunta, sarà infatti consegnato un "passaporto della sostenibilità", che riporterà al suo interno la Carta della Sostenibilità di Città Metropolitana di Genova. L'iscrizione a "La Staffetta della Sostenibilità" è semplice e gratuita compilando il form online alla seguente pagina del sito istituzionale del Parco di Portofino: <https://tinyurl.com/staffettadelparco>

Muzio (FI)

«I confini non si allarghino»

«La decisione calata dall'alto che vuole imporre la creazione di un Parco nazionale di Portofino contro la volontà dei territori non è accettabile - va all'attacco Claudio Muzio, capogruppo regionale di Forza Italia e membro della Commissione Ambiente e Territorio -. È una logica perversa, che non persegue lo sviluppo ma porta solo ulteriori vincoli in aree già pesantemente penalizzate. Occorre investire sul contrasto al dissesto idrogeologico, favorendo il recupero dei terreni abbandonati, occupando infrastrutture. Se ci sono fondi disponibili si utilizzino, ad esempio, per la detassazione degli investimenti in agricoltura e nel recupero delle terre abbandonate, tema sul quale sto lavorando in Regione con atti concreti. Per quanto mi riguarda, voterò contro ogni ipotesi di creazione di un nuovo Parco nazionale che aumenti le dimensioni di quello regionale esistente».

L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA

Fauna selvatica, la natura che fa danni all'uomo

■ «Non passa ormai giorno senza che le nostre strutture ricevano notizia di danni alle coltivazioni ed alle strutture, cagionati dalla fauna selvatica». Non fa giri di parole il presidente ligure di Confagricoltura, Luca De Michelis per richiamare l'attenzione al problema degli animali selvatici che stanno pericolosamente invadendo gli spazi dell'uomo. Ormai la Liguria è uno zoo senza confini. «Parlare di soli cinghiali - continua De Michelis - è riduttivo. Ormai è incontrollata tutta la fauna selvatica: daini, caprioli, oltre al richiamato cinghiale ed al lupo stesso, protagonisti indiscussi ed incontrastati dell'intero territorio, dalla costa, anzi bisognerebbe dire dal mare, fino all'Appennino ed alle Alpi Marittime stesse».

Anni di animalismo invasato, di ideologia verde senza equilibrio hanno portato a dimenticare un doveroso contenimento della fauna selvatica e a non difendere città e allevamenti dalle scorribande degli animali. «Ma qui non si tratta - prosegue con forza Confagricoltura Liguria - di so-

li danni all'agricoltura, già di per sé insostenibili ed inaccettabili, ma di problema di ordine pubblico, vero e proprio, con incidenti, anche mortali, sempre più frequenti e sempre più allarmanti. Le disposizioni per il controllo diretto e indiretto - recinzioni elettrificate o meccaniche, sistemi dissuasivi, pastori elettrici - per la riduzione dei danni provocati dalla presenza dei cinghiali sul territorio ligure appaiono superate nei fatti e nel concetto stesso». L'abbattimento degli animali in eccesso è sempre stato un sistema necessario e utile, contro il quale si scagliano ogni volta coloro che non tengono in considerazione l'equilibrio tra uomo e natura. «Non di meno - prosegue Confagricoltura Liguria - va rimarcato che del contingente di soli cinghiali da abbattersi nell'anno appena passato (26.000 capi), solo una metà è stato effettivamente abbattuto». E questi dati non solo ripropongono la drammaticità del tutto, ma la necessità di una valutazione seria che Confagricoltura Liguria richieda da anni.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane
che extraurbane a copertura dell'intero territorio.**

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO

VIA FELICE CAVALLOTTI, 21

Tel. 0171.698084